Pastori e Presepi

di

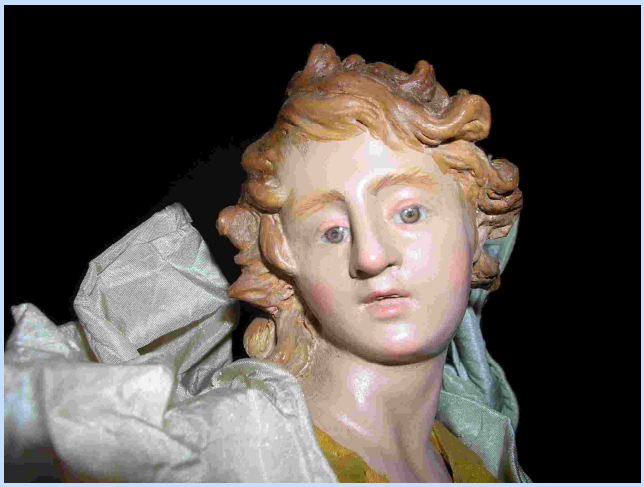
Nunzia e Luigi SUARATO

cap. 7°. La Ricerca del Particolare

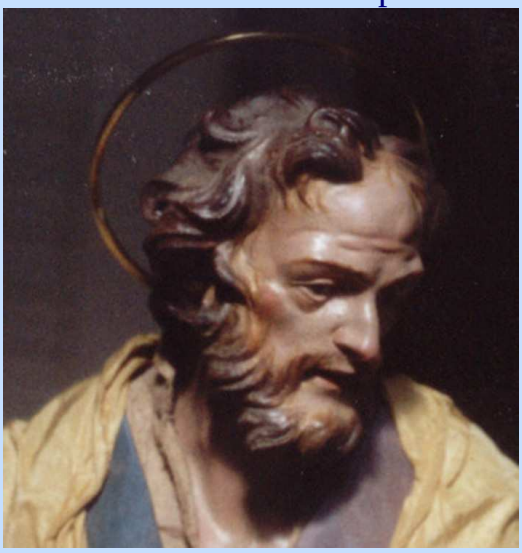
A cura di
Gianna De Filippis
Salvatore Argenziano

La Ricerca del Particolare

La stessa cura del particolare e del dettaglio posta nella ricerca ed esecuzione di abiti e gioielli la ritroviamo nell'esecuzione delle "teste", cioè dei volti dei pastori. La dolcezza dei volti femminili, degli angeli e dei giovani:



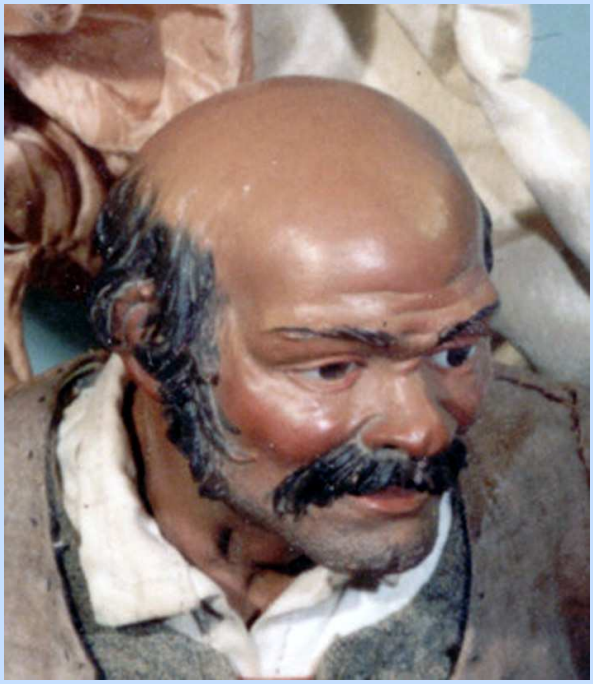
Così la ieraticità di un volto santo e la compostezza di nobili e cavalieri.

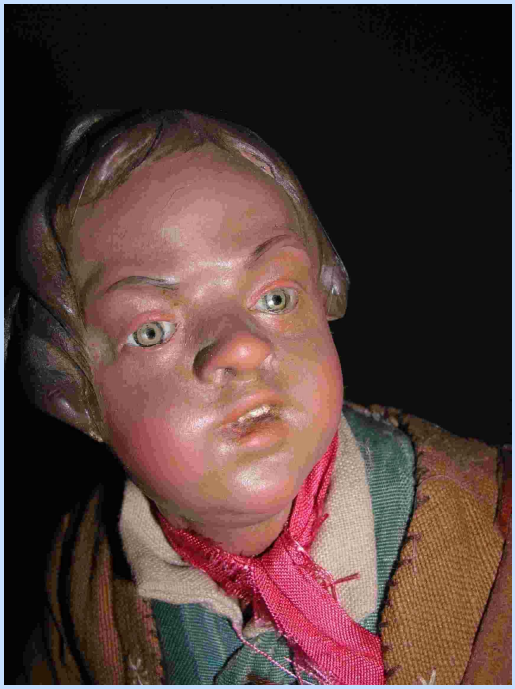


Ma il presepe settecentesco napoletano è anche l'esaltazione della vita quotidiana, della tradizione popolare. Ai dettagli delle scene non potevano mancare personaggi dai volti marcati. La scuola pittorica napoletana attingeva alle grandi composizioni del caravaggesco Battistello Caracciolo e ai volti per nulla nobili dei suoi personaggi.

Volti ed espressioni di un tempo? Niente affatto. Questi volti sono gli stessi che l'autore ritrova nei suoi contemporanei e che riproduce in una atmosfera settecentesca, con il prezioso aiuto della signora Nunzia che, con i suoi costumi, li riporta a quell'epoca.

Personaggi di un tempo, allora come ora.





Turchi o saracini sono stati per secoli legati alla storia della Campania. Così anche i loro volti li troviamo nella rappresentazione del presepe napoletano.

Fine Parte Settima